Conto corrente con la Posta — Gallarate, 25 Luglio 1914. — Anno — X Num. 30

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Mazzini, 20

ABBONAMENTI
ANNO . . . Lire 3,—
SEMESTRE . . . » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo
In 4ª pagina . . . L. 0,50
In 3ª pagina . . . „ 1,—
Cronaci cronologici . . „ 1,—
Corpo del giornale . . „ 1,—

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Obitoghi Via Garuzzi N. 12, Varese, telefono N. 120 e Galleria V. E., 29 Milano, telefono 21

I nuovi orizzonti della Democrazia

Sotto questo titolo..... eminentemente suggestivo, leggiamo su l'*Idea Nazionale* un interessante articolo di *Tommaso Sorricchio* che val la pena di riassumere. Premesso che « la Democrazia deve rinnovarsi se non vuol scomparire dal gioco delle forze sociali in contrasto » l'autore constata, — secondo noi molto a proposito — che non può essere un distintivo *differenziale* della dottrina e dell'azione democratica l'anticlericalismo, quale almeno veniva inteso e propagandato un tempo « Oggi — dice l'articolista, che per fini opportunistici il partito cattolico con la sua ala sinistra si fa paladino dell'istruzione popolare, della cooperazione, della mutualità e perfino della resistenza; oggi che esso fonda dappertutto scuole popolari, casse rurali, circoli educativi, e leghe di miglioramento; oggi che esso manda in parlamento in Italia, in Francia, in Germania uomini che si professano socialisti cristiani, l'anticlericalismo non basta più a differenziare la democrazia ». E' dunque necessario che i partiti democratici « rivedano le loro carte statutarie per metterle in armonia con i tempi nuovi ».

Qual'è oggi il problema che s'impone minaccioso in tutti gli Stati, l'Italia compresa? Non è difficile rispondere. E' il problema degli armamenti. E il Sorricchio continua: « Di fronte ai nazionalisti, i quali affermano che la salvezza dei popoli e delle nazioni consiste nell'avventurosa politica coloniale, la democrazia, se vuole ancora continuare ad avere una ragione storica di vita e di sviluppo, deve nettamente da essi distinguersi e differenziarsi.

« La democrazia ha il compito di sventare i piani reazionari dei nazionalisti e deve avere il coraggio di schierarsi risolutamente contro le sempre crescenti spese militari.

« Tutti gli orpelli con i quali finora nazionalisti ed imperialisti hanno sempre dissimulato la loro vera natura, sono oggi caduti. Essi si sono rivelati per della gente che ha un solo compito: — quello cioè di creare fra i diversi paesi civili un ambiente sempre più gravido di diffidenze, di sospetti, di rancori e di reciproche ostilità.

« Ad esempio: si stampa e si fa credere al grosso pubblico che la Francia vuole ad ogni costo la guerra di *revanche* contro la Germania; che l'Inghilterra e la Francia minacciano di toglierci i nostri possedimenti coloniali; che la Russia arma per procedere allo smembramento dell'Austria; che la Germania vuole togliere all'Inghilterra il predominio sul mare, ecc. ecc. Contro tale enorme *bluff* deve insorgere la democrazia rinnovellata, se essa vuole evitare all'Europa una grande rivolta che sarebbe oltremodo sanguinosa e non avrebbe la possibilità di trasformarsi nella grande rivoluzione vagheggiata dai grandi divinatori della crisi capitalista ».

Tommaso Sorricchio

La questione doganale

La questione doganale non è nuova per la democrazia italiana. – Tutt'altro! – Essa è stata anzi discussa a fondo anche nell'ultimo congresso radicale in cui trionfò la tesi che, per rendere effettiva la conquista del suffragio che era riuscito a rompere il feudo politico, bisognava combattere per la libertà economica, combattere cioè contro il privilegio di pochi gruppi parassitari che vivano a danno di tutta la nazione.

In altre parole il partito radicale ha finalmente compreso che, seguendo l'esempio glorioso della democrazia inglese e di quella americana, che hanno combattuto le più aspre battaglie per la libertà economica, avrebbe acquistato il diritto di rappresentare la grande maggioranza dei consumatori.

Ha compreso — come osservò acutamente il De Viti De Marco — che il movimento antiprotezionista non può essere che il principio di un grande rivolgimento politico il quale miri, nel campo delle libertà economiche, alle stesse conquiste che sono già state conseguite nel campo delle libertà politiche. Socialisti e repubblicani nei loro congressi e nei loro giornali hanno con entusiasmo aderito alla campagna contro le oligarchie sfruttatrici si che può ben dirsi ricostituita nelle grandi linee l'unità ideale dell'estrema sinistra.

Ma spetta ora a noi democratici impedire deviamenti di qualsiasi genere e vigilare perchè si passi dall'azione verbale e scritta all'azione concreta nel parlamento e nel paese.

La nostra tesi va posta così: fra due anni scadono i trattati di commercio; la lotta per la libertà economica deve perciò avere la *precedenza assoluta* su ogni altra questione. In questo momento qualunque compenso: – (pensioni operaie o precedenza del matrimonio civile, lavori pubblici o colonizzazione interna) – costituirebbe *un diversivo* contro il quale dovremmo reagire con tutti i mezzi. Troppo a lungo la democrazia italiana ha fatto la politica di Esaù accontentandosi delle lenticchie della legislazione sociale, delle leggine inconcludenti, delle riformette omeopatiche.

Le perizie in materia d'infortunio

Il bollettino Giudiziario contiene la seguente circolare che, diramata dal Ministro Guardasigilli on. Dari, a tutte le autorità Giudiziarie del Regno, ci sembra interessante segnalare:

« Pervengono a questo Ministero continue lagnanze sulle perizie nei giudizi per liquidazione di indennità in seguito ad infortuni sul lavoro e in particolar modo viene richiamata la mia attenzione sugli inconvenienti non lievi derivanti dal fatto che talvolta viene conferito l'incarico di eseguire tali perizie a professionisti i quali nella materia, di cui si tratta, non hanno quella speciale competenza che è indispensabile, affinchè possano portare sui fatti a loro sottoposti un esame coscienzioso ed illuminato. Mentre pertanto richiamo l'attenzione delle autorità giudiziarie sulle norme contenute nella circolare di questo Ministero in data 15 Luglio 1907, n. 1594, per quanto concerne i compensi da liquidarsi ai periti ed in attesa che provvide riforme, da tempo invocate, diano un più conveniente assetto a questo importantissimo ramo della nostra legislazione sociale, ravviso opportuno di raccomandare fin d'ora che all'ufficio di periti siano chiamati possibilmente professionisti che posseggano titoli speciali di studio, escludendo in loro confronto altri professionisti che ne siano privi.

« Non ho bisogno di ricordare che il giudice, usando per tal modo della sua discrezionalità, seguirà quella che può ritenersi la più recente orientazione legislativa nella disciplina delle perizie. Ne porge autorevole conferma l'art. 209 del nuovo Codice di procedura penale che per le perizie medico-chirurgiche, le chimiche, e per tutte le altre di carattere tecnico-scientifico esige che venga data preferenza, quando sia possibile, ai direttori di istituti di medicina legale, ai loro assistenti, o a medici particolarmente esperti in questa materia.

« Rivolgo poi speciale invito ai signori primi presidenti e procuratori generali presso le Corti di appello di invigilare, per quanto è di loro diretta competenza, affinchè nei tribunali e nelle preture dipendenti anche quelle raccomandazioni siano tenute constantemente presenti nel conferimento degli incarichi peritali ».

Diffondete l'UNIONE

Dall egregio sig. Luigi De-Vincentis riceviamo i seguenti versi, che siamo ben lieti di pubblicare, e perchè ci sembra che vibri in essi una nota di originalità e di sincerità, e perchè ci par doveroso incoraggiare gli sforzi di un giovane che vuol fare e promette bene.

n. d. r.

Io pure.....

Io canto e rido... A uno stormir di fronda,
al profumo di un fior, al lieto incanto
di un sorriso di donna bruna o bionda,
io rido e canto.

Io la pietà non voglio e se il dolore
m'azzanna, la mia angoscia non ha un grido:
nel mondo menzognero e senza cuore
io passo e canto e rido.

Nessuno saprà mai del mio tormento
ed io non canterò le mie passioni:
non di tristezze parleranno al vento
le mie canzoni.

Ma io l'amor e l'allegria cantando
giungerò all'ora dell'estremo addio,
nell'ultimo sospiro ricordando
d'aver mentito anch'io...

Luigi De-Vincentis

Note ferroviarie commerciali.

A proposito degli ingombri nelle stazioni.

Con una sentenza recentemente pubblicata, la Corte d'Appello di Roma, confermando la tesi sostenuta dal Tribunale di Pesaro e accolta dalla Corte d'Appello di Ancona, riafferma il principio che l'Amministrazione delle Ferrovie non ha l'obbligo di avvertire singolarmente gli speditori della dichiarazione di ingombro delle stazioni per le quali la spedizione è in transito, bastando all'uopo che ne sia dato avviso al pubblico nelle Stazioni. La questione merita qualche esame.

Due sono i casi che possono provocare un ritardo nella riconsegna della merce: la interruzione di una linea o l'ingombro di una stazione. E in entrambi i casi l'amministrazione deve - (a termini dell'art. 126 delle condizioni per i trasporti) - darne avviso al pubblico con apposito manifesto contenente tutte le possibili indicazioni, sia riguardo alla presumibile durata dell' interruzione e sospensione del servizio, sia riguardo ai mezzi speciali di trasbordo che fosse in grado di offrire.

Per le merci già accettate o in corso di trasporto a grande o a piccola velocità e che, in causa dell' interruzione, non possono inoltrarsi o proseguire a destinazione, l'Amministrazione delle ferrovie deve domandare istruzioni allo speditore, il quale potrà rescindere il contratto di trasporto, pagando tutte le spese fatte in partenza, quelle di scarico ed il prezzo proporzionale alla distanza già percorsa, a meno che la ferrovia non sia in colpa.

Ma questa opportuna disposizione che pone uno dei contraenti - il pubblico - in condizione di risolvere un contratto e, sopratutto di dare istruzioni per l'adempimento di un contratto che non può essere eseguito nei termini fissati, è applicabile in entrambi i casi, e cioè tanto quando si verifica ingombro in una stazione come quando vi è interruzione di linee?

La Corte d'Appello di Roma, argomentando sull'art. 128 delle condizioni dei trasporti, il quale parla di arresto nel corso delle spedizioni « *in causa dell' interruzione* », esclude in modo assoluto che l'avviso direttamente allo speditore e la richiesta di istruzioni si debbano e possano dare nei casi di ingombro di stazione. Ed in tale esclusione la Corte è tratta non solo dalla lettera della disposizione legislativa, ma anche dal complesso di lavori preparatori delle leggi speciali riguardanti l'esercizio di Stato delle Ferrovie. D'altronde la questione è più semplice, che a prima vista non sembri.

Forse che l'ingombro di una stazione non equivale alla interruzione di una linea nei riguardi della spedizione?

Questa resta sospesa nel suo percorso tanto nell'un caso quanto nell' altro. Ma, si dice: nella prima ipotesi vi può essere impedimento alla prosecuzione del trasporto e impossibilità di dar corso completo al contratto; nella seconda, invece si verifica soltanto un ritardo. E precisamente in tale caso, se si dovessero chiedere istruzioni allo speditore per ogni merce che si trova nelle stazioni dichiarate ingombre, si verrebbe ad obbligare, - così si dice da varie parti, - l'Amministrazione a compiere un lavoro complicatissimo di spedizione di avvisi e di esecuzioni di ordini che avrebbe l'effetto di accrescere le conseguenze dell' ingombro. E forse ciò in parte è vero. Ma non è men vero che chi spedisce, e più particolarmente, chi ha spedito merci deperibili, si trova nella identica condizione disastrosa tanto per effetto dell'interruzione di linea, quanto per effetto dell'ingombro nelle stazioni di transito.

Ora parrà giusto chiedere se quel famoso « *apposito manifesto* » con il quale l' Amministrazione intende dar avviso al pubblico della interruzione del servizio, sia proprio sufficiente a dare alla notizia quella pubblicità che deve avere

Pur troppo, con il progetto di nuove tariffe, si lascia immutata tale condizione di cose.

IN CITTÀ

Istituzione di un Asilo Infantile ad Arnate.

Intorno al sussidio di L. 3000 assegnato dalla Cassa di Risparmio di Milano per l'istituzione di un Asilo infantile nel Sobborgo di Arnate, di cui si è occupata la *Lotta di classe* nell' ultimo numero, abbiamo voluto assumere notizie dirette e sicure, che ora siamo in grado di rendere di pubblica ragione.

Sta di fatto che con lettera 29 novembre 1906 la Cassa di risparmio di Milano partecipò al nostro Comune di aver stanziato un fondo di tre milioni intitolato al nome di Umberto, principe di Piemonte, destinato a promuovere l'impianto di Asili Infantili nei capoluoghi e nelle frazioni dei Comuni rurali che ne erano sprovvisti ed avvertiva che a questo Comune era stata assegnata la somma di L. 3000 per l'asilo da istituirsi nella frazione di *Cedrate*, ed altrettanta somma di L. 3000 per l'asilo da aprirsi nella frazione di *Arnate*.

L' amministrazione comunale democratica al potere, esplicò subito il suo interessamento per promuovere l'istituzione di un asilo nei sobborghi di Cedrate e di Arnate, fruendo del generoso contributo della Cassa di risparmio di Milano. A Cedrate riuscì facile e sollecito il raggiungimento dello scopo: il *Circolo Cavallotti* e la *Società Cooperativa edificatrice* con volonterosa energia e con sforzi finanziari degni d' essere anche una volta ricordati a titolo di lode e di esempio, assecondarono l'iniziativa e portarono presto a compimento la erezione di un apposito fabbricato ad uso di Asilo che, quale succursale dell' Asilo Ponti, venne aperta ed incominciò a funzionare il giorno 4 novembre 1908. Fu così possibile riscuotere dalla Cassa di Risparmio di Milano il promesso sussidio di L. 3000, che venne passato al Comitato Direttivo degli Asili Ponti, insieme coi contributi annuali del Comune e del Circolo Cavallotti per il mantenimento e lo sviluppo della succursale predetta.

Anche *Arnate* voleva e doveva essere dotata di Asilo ed a questo fine l'amministrazione comunale non risparmiò di fare le pratiche più opportune, che, per speciali condizioni e ragioni, ebbero uno svolgimento lento ed assai difficile. Una soluzione conveniente dell' importante problema fu prospettata ed offerta anni sono dall'egregio sig. Cesare Garegnani, che, rendendosi una volta di più benemerito del sobborgo di Arnate, dimostrò il proposito lodevolissimo di dotarlo di un locale adatto per asilo infantile, e che all'uopo costruì un idoneo edificio, con l'espressa intenzione di servirsene come casa d'abitazione e di destinarlo ad uso di Asilo.

Tali intenzioni il sig. Cesare Garegnani nutriva e confermava anche con lettera 4 maggio 1914 al sig. Sindaco, che lo aveva pregato di informarlo delle sue decisioni al riguardo, avvertendolo che col 20 febbraio 1915 sarebbe scaduto il tempo utile prestabilito dalla Cassa di risparmio per fruire del sussidio concesso in L. 3000.

Infatti con la sucitata lettera il sig. Cesare Garegnani dichiara *«...d'aver disposto che alla sua morte, l'attuale sua casa d'abitazione, per quell' intento costrutta, abbia a diventare l'Asilo infantile della Frazione di Arnate »*.

Ai primi di giugno invece si viene a sapere che lo stesso sig. Garegnani con istromento rogato a fin di maggio u. s. ha venduto la sua casa al rev.' sig. Parroco di Arnate e Prevosto di Gallarate. In tale atto è detto che il venditore *desidera* che il fabbricato di cui sopra dopo la morte di esso venditore sia destinato ad uso di asilo infantile e di oratorio ed i compratori si impegnano a rispettare tale *desiderio*.

In tale stato di cose, la Giunta municipale, animata da una parte dall' intento di non ritardare più oltre l'apertura dell'asilo nel sobborgo di Arnate e di soddisfare convenientemente un bisogno sentito ed una aspirazione legittima di quella popolazione, e preoccupata d'altra parte delle incertezze e delle difficoltà esistenti e permanenti circa la destinazione eventuale futura della casa Garegnani ad uso di Asilo, sentito il consigliere delegato del sobborgo sig. Luigi Macchi ed il direttore didattico sig. Nicolò Fontana, ha deliberato di sottoporre al Consiglio Comunale la proposta di istituire e di aprire col p. v. mese di ottobre un Asilo infantile nel sobborgo di Arnate, previi, se e come del caso, accordi con la direzione degli asili Ponti e di destinare all'uopo, in via provvisoria, la sala maggiore a piano terreno dell'edificio scolastico di Arnate con apposito ingresso e separazione dalle altre aule elementari.

Questo provvedimento di immediata attuazione, assicura il desiderato inizio del nuovo Asilo in conformità alle condizioni prestabilite dalla Cassa di risparmio, e mette in grado il Comune di riscuotere prima del febbraio 1915 il sussidio di L. 3000, che, accresciuto dei concorsi del Comune, di Enti, di sodalizi e di privati cittadini, costituirà il fondo destinato al regolare consolidamento della provvida istituzione.

***

Veniamo da ultimo informati che il rev. Parroco di Arnate don Luigi Corsi, con lettera 20 corr. ha informato l' on. Sindaco d'aver stabilito d' accordo col M. R. sig. Preposto che l'asilo infantile di Arnate, s' aprirà dopo il decesso del benefattore sig. Garegnani e che ne sarà *Direttore il Parroco pro tempore*.

Ciò rende anche più opportuna e lodevole la suesposta iniziativa della Giunta Municipale.

Deliberazioni di Giunta

La Giunta Municipale nelle sue ultime adunanze, fra l'altro:

Ha nominato in base alla graduatoria del Concorso 1913 la sig. Vaccari Pagni Nella di Pieve di Cento, a maestra della scuola mista superiore di Cedrate, lasciata vacante dalla dimissionaria sig. Ines Reguzzoni;

Ha chiamato i sigg. direttori didattici Daniele Bettinelli e Nicolò Fontana a far parte della Commissione Giudicatrice del concorso bandito da questo Comune a quattro posti di insegnante elementare. Detta commissione, presieduta dall'assessore Delegato alla P. I. è stata completata dal R. Provveditore agli Studi, col sig. prof. Solito de Solis Ispettore Scolastico di Milano e con la Sig. Angela Rasini, maestra superiore a Gallarate;

Ha deliberato di proporre al Consiglio l'istituzione e l'apertura nel p. v. Ottobre di un Asilo Infantile nel sobborgo di Arnate;

Ha ripreso le trattative con le ferrovie dello Stato per la cessione e consegna in manutenzione al Comune del piazzale esterno della stazione ferroviaria;

D'accordo con la Commissione di Vigilanza sulla scuola Media di Commercio ha deliberato di rinnovare sollecitazioni al Ministero per la promessa sistemazione di detta Scuola;

Ha ammesso fra gli allievi pompieri i giovani richiedenti Carlo Bianchi e Marino Coerezza;

Ha stabilito che d'ora innanzi le eventuali corse podistiche e ciclistiche, previo avviso in tempo utile al Comune, si svolgano esclusivamente nelle vie di circonvallazione e non nelle vie interne della Città;

Ha concesso il richiesto nulla osta, sentita la Commissione Edilizia, al sig. Panzeri Antonio per la costruzione di una villa in via Gallileo Ferraris; alla sig. Alessandrina De Fornera Piantanida per la trasformazione di fabbricato n Via Umberto I°; ai sig. Fratelli Checchi fu Giacomo per modifica di prospetto in via Magenta; alla sig. Armida Riccardi ved. Crespi per edicola funeraria nel cimitero di Cedrate; al sig. Rossi Giuseppe per nuovo fabbricato alla Madonna in Campagna;

Ha autorizzato alcuni impianti di gas in via Gerolamo Cardano ed in piazza Risorgimento. Ha liquidato parcelle di spese per lavori e forniture varie e si è occupata di altri affari ed interessi comunali.

Alla Scuola di Educazione domestica

Domenica scorsa ebbe luogo alla Scuola di Educazione domestica, la colazione di cui già si è fatto cenno sull'*Unione*. Vi hanno partecipato le rappresentanze dell'autorità politica e dell'Amministrazione comunale, l'autorità scolastica, gli industriali di Gallarate ed il Comitato direttivo della Scuola. Erano presenti le signore: Isoletta Pasta, Enrica Maino, Adalgisa Crosta, Giulia Ferrario, Amelia Ferè, il sottoprefetto cav. Farello, il Sindaco Pasta ed i signori: cav. Alessandro Maino, cav. Cesare Macchi, cav. Ginseppe Calderara, Carlo Borgomaneri, Alfredo Seveso, Piero Crosta, Innocente Gomarasca, Ben Decio, Mario Curioni, cav. prof. Zerboni, prof. Bettinelli, dott. Costanzo Gilli, rag. Amerigo Sanna ed il segretario dott. Fornaci.

Erano dunque rappresentate tutte le classi di cittadini che sono interessate al buon andamento della Scuola e che alla Scuola hanno sempre dato l'appoggio più sincero e più valido, sia finanziariamente che coll'incitamento derivato dall'aiuto morale.

La colazione, cucinata e servita dalle brave e diligenti alunne, riuscì egregiamente, tanto per la squisita bontà delle vivande, come per l'ordine col quale tutto venne preparato, così che fu generale l'ammirazione dei convenuti per l'ottima organizzazione, nella quale risultava evidente la cura aggraziata di tante gentili mani femminili!

Alle frutta il segretario del Comitato dott. Camillo Fornaci, comunicò l'adesione ricevuta dal comm. Piceni, dal comm. Oliva, da Giuseppe Borgomaneri, dal dott. Locarno e dalle gentili signore: Ronchi, Piantanida e Macchi-Gagliardi; indi, a nome del Comitato porse il saluto dell'ospite e il vivo ringraziamento per l'interessamento dimostrato, a tutti i presenti; e particolarmente parlò della necessità che intorno alla scuola si stringa più benevola e più larga di aiuti la attenzione dell'opinione pubblica, affinchè la Scuola possa adempiere con maggiore attività all'esplicazione del proprio programma educativo.

Rispose il Sindaco Pasta rivolgendo a nome del Comune un vivo elogio per l'opera svolta dal Comitato, e ricordando le benemerenze acquistate verso la Scuola, dalla maestra Amelia Ferè, dal dott. Costanzo Gilli e dal segretario dottor Fornaci.

Levate le mense, gli ospiti si interessarono ancora ai lavori delle operaie alla tenuta dei conti, al metodo d'insegnamento, trovando in ogni cosa motivo di lode per le alunne e per l'insegnante.

***

Ecco l'elenco delle alunne che, con ottimi risultati, hanno frequentato quest'anno il corso di economia domestica (il sesto da che fu istituita la scuola):

Altoniani Aurelia, Carra Maria, Carnelli Maria, Emanuele Cleonice, Fontana Rosa, Gessaghi Ada, Girotti Brigida, Guenzani Martina, Mazzucchelli Eva, Milani Angela, Moneta Maria, Parini Elisa, Tonani Assunta, Zeppolini Edvige.

Siamo ben lieti di constatare i crescenti progressi di questa provvida istituzione e ci associamo ben cordialmente agli elogi tributati al solerte Comitato e, in modo particolare, alla Presidente sig.ª Isoletta Pasta e all'egregia insegnante sig.ª Amelia Ferè che con tanto amore e con tanta intelligenza si dedica all'incremento della scuola.

Cronaca d'oro

I signori Desiderio Venegoni e Camillo Clerici e Paolo Pizzotti hanno rinunziato al compenso loro dovuto per la prestazione fatta in qualità di scrutatori ai seggi in occasione delle recenti elezioni amministrative, devolvendo L. 5 ciascuno, a favore rispettivamente del *Comitato degli Scrofolosi poveri* e del *Padiglione Chirgico*.

A beneficio di quest'ultima istituzione sono pure pervenute al C. Ospedale dal sig. avv. Umberto Guidi, giudice pretore, L. 10, frutto di una amichevole transazione di vertenza, e L. 10 dal l'egregio amico nostro Faustino Lana.

A tutti la Congregazione di Carità, porge vivi ringraziamenti.

BIBLIOTECA POPOLARE

Elenco dei nuovi libri acquistati:

Pagine Garibaldine - *G. Castellini* — Da Aiaccio alla Beresina - *L. Cappelletti* — Il lago di Garda (monografia ill.) - *G. Solika* — Cadore (monografia ill.) - *A. Lorenzini* — Come si studiano i corpi - *W. Ostwald* — Opere poetiche - *E. A. Poe* — Il labirinto - *V. Brocchi* — Le colpe altrui - *G. Deledda* — Di sopra i tetti - *A. Vertua Gentile*.

Per i ragazzi:

Giovane quercia - *A. Lauria* — Fiabe - *Busile* — Piccole storie di due bimbe vere - *E. Viner* — Novelle fantastiche - *G. Andersen*.

Regia Scuola Tecnica Ponti - Gallarate

Alunni licenziati.

Interni: Aspesi Luigi (con menzione onorevole), Bonomi Gaspare, Castano Luigi, Corti Pasquale, Daverio Giuliano, Ferrario Giovanni, Ferrazzi Giovanni, Jacopini Luigi, Macchi Alfredo, Marcaletti Alfonso, Martegani Carlo, Martegani Enrico, Sommaruga Enea, Tranchinetti Augusto, Ugo Giovanni, Vernocchi Silvio.

Bertoni Anna, Brughera Giuseppina, Caroli Luigia, Craviotto Anita (con menzione onorevole), Genoni Giulia, Giudici Giuseppina, Gnocchi Antonietta, Terranza Caterina (con menzione onorevole).

Privatisti: Michelini Giovanni.

Bossi Rachele, Calzolari Angelita, Erbetta Silvia, Gemelli Luigia, Mauri Bianca, Padoan Amelia, Parola Luigia.

SPORT

Riunione podistica

Un pubblico numeroso e scelto accorse domenica all'annunciata manifestazione podistica del F. B. C. Libertas. Le gare, seguite con vivo interesse, data la partecipazione del campione italiano Luppi e dei campioni concittadini Croci e Bertoni, si svolsero regolarmente. Eccone l'esito:

Giro di Gallarate, km. 6. La partenza ai 1. concorrenti venne data alle 15.26. I corridori si slanciano a velocissima andatura verso le vie della città. La gara è molto movimentata. Arrivano:

1. Luppi Oreste, U. S. M. in 20'444"; 2 Cattaneo Riccardo di Milano; 3 Almasi Oreste di Legnano; 4 Cova Luigi di Legnano; Bai Giuseppe di Gallarate. Seguono: Gessaghi Giuseppe, Bottarini, Dorato, Mappelli, Vanoli, Wagner, Liatti e Monti. Wagner vince la medaglia destinata al più giovane arrivato.

Corsa m. 100: Le batterie furono vinte da Croci, Bertoni, Galli e Villa e il *repêchage* da Casnati Giulio di Cernobbio in 11 e $^3/_5$. L'arrivo della finale fu il seguente: 1 Croci della Gallaratese in 11" $^3/_5$, 2 Bertoni Dante, 3 Galli, 4 Villa.

Corsa m. 1000: 1 Bertoni Dante della Gallaratese, che vinse come volle, in 2'45", 2 Luppi a 60 metri, 3 Manri. 4 Brianza, 5 Vignati.

Corsa all'americana m. 1200: 1 Coppia Bertoni e Croci della Gallaratese, 2 coppia Luppi e Baratelli, 3 coppia Villa e Vignati, 4 Mauri e Casnati, 5 Tencoai e Riganti, 6 Bordoni e Clerici.

Il premio del Comune di Gallarate è vinto da Bertoni Danti. Terminate le gare il pubblico sfolla lentamente dal campo.

Il Comitato organizzatore ringrazia sentitamente l'onorevole Giunta Comunale per l'adesione e per il ricco dono, l'onorevole Carlo Dell'Acqua per la splendida coppa, e tutti coloro che con aiuti morali e materiali, cooperarono alla buona riuscita della manifestazione.

STATO CIVILE

dal 17 luglio al 22 Luglio 1914.

NATI 7

Maschi N. 4 Femmine N. 3

MORTI

Curione Beatrice, fu Angelo, d'anni 56 civile, nubile. — Forni Rino di mesi 3. — Girola Luigia, di ore 7.

Le famiglie Curioni e Sacconaghi commosse della dimostrazione d'affetto tributata alla loro cara *Bice Curioni* riconoscenti ringraziano tutti coloro che vollero partecipare a sì grave lutto.

Arte ed Artisti

I "MORI DI VALENZA„ all'Arena di Milano

Ci siamo già occupati di questa interessantissima esumazione ponchielliana in occasione del successo riportato dai « Mori » alla *première* di Montecarlo. E volontieri ce ne occupiamo oggi, e per il valore notevole dell'opera e perchè il successo dell'opera rappresenta anche il successo personale di un nostro caro ed illustre, quanto modesto, — come dire? — concittadino..... volontario, gallaratese di elezione, vogliamo dire — il maestro Cadorè che non solo ha sapientemente strumentato i *Mori*, ma ne ha musicato il IV. atto, del quale il compianto autore della *Gioconda* non aveva lasciato scritto neppure una nota.

La storia dell'opera

Ceduta prima alla casa editrice Paolo Mariani la partitura dei « Mori » passò poi ai successori Giudici e Strada dove rimase per vario tempo, se non dimenticata, abbandonata. Ultimamente però il manoscritto venne affidato al maestro Arturo Cadore perchè lo completasse. Nella partitura originale i primi tre atti erano completi nella parte cantabile, ma mancava la musica del quarto atto e mancava lo strumentale. L'accompagnamento non aveva che degli accenni, qualche spunto, qualche notazione degli strumenti da impiegarsi qua e là. Il Cadore, — apprezzatissimo per alcune sue composizioni fra le quali un'opera *Natale* datasi l'anno scorso con successo al Dal Verme, — si servì di tutte queste indicazioni Per la fattura del quarto atto impiegò temi e spunti degli atti precedenti, studiandosi di foggiare la composizione allo stile e alla maniera ponchielliani.

Il libretto

I quattro atti si svolgono a Valenza e a Madrid. A Valenza nel cortile di Alberigo Delascar, capo ricchissimo di una tribù di mori, arriva un messo che reca al signore un biglietto. E' il figlio che gli annuncia d'essere prigioniero per aver preso la difesa di due mori ingiustamente perseguitati. Bisogna ricordare che la liberazione della Spagna dal dominio dei mori, compiuta sotto Ferdinando il Cattolico, era recente e che, se la loro permanenza in Spagna era tollerata, essi si trovavano però in condizioni di servitù o quasi. Così il gesto del figlio di Delascar può costargli la vita; ed è appunto questo che il biglietto annunzia. Ma la figlia di Delascar, la giovinetta Elèma, sentendo che solo il Re potrebbe salvare il fratello, ricorda che il Re in un giorno lontano — vinto dal suo fascino di bambina — le ha firmato la promessa di accordarle qualunque grazia. Col consenso del padre, Elèma va dunque la Madrid, accompagnata dal vecchio duca d'Aguilar che si dirige alla Corte con sua figlia Carmine e con Fernando d'Albaveda che ne è il fidanzato.

A Madrid la giovinetta mora ottiene dal Re la grazia, ma è trattenuta da Carmine che, mortole il padre, la vuole presso di sè. Elèma vorrebbe andarsene perchè sente che sta per innamorarsi del fidanzato della potente amica, ma cede alle insistenze, e Fernando in un impeto di gelosia — poichè a Corte si susurra che la giovinetta sia l'amante del Re, e si spiega con ciò la grazia — le dichiara di amarla. Elema tenta di resistere a questa passione, come resiste alle infiammate proposte del Re effettivamente innamorato di lei. Ma con questo non ottiene che di ingelosire da una parte Carmine la sua protettrice, dall'altra il Re. La giovinetta, pronta a sacrificare il suo amore per la felicità di Carmine, con le lagrime agli occhi supplica Fernando di sposare colei. Ma non vuol dare ascolto alle offerte del Re, il quale — certo dell'amore di lei per Fernando — si decide a firmare il decreto d'espulsione dei mori che, i ministri gli chiedevano da tempo e sul quale indugiava per amore di Elema. Ora i mori desolati si preparano a partire. Delascar potrebbe restare a Valenza perchè il Re ha accordato a lui questo privilegio. Ma un maligno cortigiano gli dice che il privilegio fu a caro prezzo acquistato. Per salvare il padre dall'esilio, per ridonare all'amica il fidanzato, Elèma si è sacrificata al Re. Il padre straziato invoca dalla figliuola una smentita, ma essa non nega... A che vivere, ora che per opera sua Fernando s'è sposato? E il padre furioso la uccide, mentre il corteo nuziale dell'amica e di Fernando esce dalla chiesa.

Il successo dell'opera

Tutta la musica dei *Mori di Valenza* è prettamente ponchielliana. C'è indubbiamente parecchia polvere messavi su dal tempo, ma c'è anche un largo respiro musicale, e ci son cori eccellenti, e romanze e arie vibranti di calore o inghirlandate di grazia, e ci sono quei concertati fragorosi così cari all'autore della Gioconda. All'Arena l'opera è piaciuta e ha avuto applausi frequenti e calorosi. Il pubblico l'ha ascoltata con un senso diremmo quasi di devozione ed è stato preso dal fascino della melodia.

Il IV. atto del maestro Cadore

Applauditissimo fu pure il IV atto scritto dal nostro Cadore, con molta nobiltà, con finissimo garbo e rinunziando alla sua personalità per non turbare con una sovrapposizione d'altro stile l'eunitmia dell'opera. Bellissimo il coro dei mori condannati a imbarcarsi. E' potentemente inspirato e sviluppato sul salmo del prim'atto; nella scena fra Delascar ed Elèma sua figlia sono evocati alcuni passaggi dell'opera. « La scena della morte di lei per mano del padre che crede di punirne la colpa è suggestivo di dolore e di commozione. Sul canto sospirato della morente alita evocato sommessamente dai violini il ricordo della frase d'amore del terz'atto... ». Così il critico del *Corriere*.

Tutta la stampa milanese è concorde nel rilevare il successo. E, poichè per tanta parte questo successo si deve alle nobili fatiche e all'ingegno del maestro Cadore, ci congratuliamo vivamente e cordialmente col giovane artista nostro.

DALL'ALTO MILANESE

CASORATE SEMPIONE

Riceviamo e pubblichiamo:

Vittoria clerico-moderata?

Egr. Sig. Direttore,

Nella corrispondenza da Casorate Sempione pubblicata nel numero di sabato scorso dell'*Unione* e dalla quale risulta vittoriosa la lista clerico-moderata.

Ciò è per lo meno... inesatto... Nella lotta elettorale, combattuta con molto vigore, uscì vittoriosa la democrazia. Questo per la verità - Verità, aggiungiamo, che non può essere menomata dal fatto che i clerico-moderati hanno con mezzucci non encomiabili e di... verse tentato di... crearne dei confusionismi, e che si loro giuoco si è prestato qualche tiepido *amico* di parte nostra, più tenere delle sue simpatie ed antipatie personali, che non dei principii e delle disciplina di partito.

Possiamo aggiungere che fra i... « si dice » c'è oggi quello che nella maggioranza consigliare manchi l'accordo per la formazione dell'amministrazione. E « si dice » inoltre che qualcuno vorrebbe... accordarsi col partito... dei «Paolini». Se sono rose fioriranno...

E allora metteremo i puntì sugli i.

Grazie sig. Direttore dell'ospitalità ecc.

A proposito dell' Asilo " Regina Elena „.

Gli ex consiglieri sono sempre del parere che la benelicenza debba essere organizzata in modo da convergere a' suoi fini in una unità concorde tutti gli sforzi dei volonterosi e dei buoni. Ed è questa la ragione per la quale a suo tempo interpellati sulla erezione in ente morale dell' Asilo *Regina Elena* hanno espresso il loro parere... sfnvorevole. Tutti infatti ricordiamo che sin da allora esisteva, amministrato dalla Congregazione, un Asilo Comunale.

JERAGO con ORAGO

DOVEROSA RETTIFICA.

Riceviamo da un egregio amico degno della maggior fede e, per debito di lealtà, pubblichiamo:

Nel numero 29 di codesto giornale fu annunciata la costituzione di un comitato per la fondazione di un nuovo *Asilo Infantile* di Orago con abbondanti particolari circa i benefattori e le singole elargizioni.

Osserviamo per la verità che l'Asilo funziona regolarmente già dal 1907; così è inesatto che le quote sottoscritte sieno annuali.

Nessun altro contributo è continuativo all'infuori di quello di L. 500 annue che la C. P. Bonomi di Gallarate elargisce a favore dell'Asilo.

Conviene inoltre rettificare anche l'altra notizia riportata sul giornale stesso, che il sig. Leone Michaud venne inscritto nelle Liste Amministrative di Jerago pel 1914 essendo ciò contrario alla verità.

Veritas

Prendiamo atto, osservando soltanto che la notizia, quale fu da noi pubblicata, apparve anche - e non è male rilevarlo - sulle colonne della « Prealpina »

n. d. r.

Il saggio finale all' Asilo di Orago.

Giovedì, 30 corr., alle ore 8.30 avrà luogo il saggio finale all'asilo col seguente programma:

1. - Preghiera: « *O tu Clemente* ». — *Canto.*
2. - Augurio agli intervenuti. — *Dialogo.*
3. - Inno alla *Stella d'Italia.* — *Canto*
4. - Ginnastica con bastoni.
5. - I Moschettieri. - (*Giuoco gio.*) - *Canto*
6. - I tre amori. — *Canto.*
7. - Lo fiorain. — (*Giuoco*) *Canto*
8. - Ringraziamento. — *Canto.*

Date di nascita e intelligenza

Abbiamo letto con grande interesse la memoria che un distinto medico del l'Ufficio igiene di Milano, — il dottore prof. Domenico Della Rovere, — ha presentato al Congresso dei medici scolastici e in cui riassume e illustra le ricerche da lui fatte « sulla data di nascita dei fanciulli intelligenti in alcune scuole di Milano ».

« Da dieci anni — scrive l' egregio dott. Della Rovere — entro nelle scuole di Milano come medico ispettore e il mio lavoro e la mia attenzione, oltre che alla salute fisica dello scolaro, furono rivolte anche al suo sviluppo intellettuale.

Scegliendo i fanciulli tardivi e deficienti per affidarli a cure peculiari, notai ben presto (come avevo notato anche fuori della scuola), che alcuni fratelli, figli degli stessi genitori, presentavano un grado molto diverso di intelligenza e per ispiegarmi questo fatto ho pensato se, oltre alla diversità individuale, poteva avere una certa influenza la diversa stagione del concepimento.

Avendo a mia disposizione un grandissimo materiale di studio (cioè le scuole primarie di una popolazione di circa 100.000 abitanti) ho creduto di iniziare il mio studio cercando di scoprire se la stagione della nascita potesse presentare

— nella grande massa — qualche dato da prendere in considerazione.

Istituii le mie ricerche chiedendo ai maestri, scuola per scuola, classe per classe il nome dei fanciulli più intelligenti (circa il quinto degli scolari) e li distribuii nel calendario secondo la loro data di nascita.

La prima serie delle mie ricerche riguarda la data di nascita degli scolari più intelligenti nati nel settennio dal 1892 al 1898 in tutte le classi elementari e raccolte dal 1904 al 1908.

La seconda serie delle ricerche riguarda la data di nascita degli scolari di V e VI elementare che riuscirono a compiere l'intero corso elementare senza mai ripetere una classe e nati dal 1899 al 1902: ricerche fatte negli anni 1911-1912-1913 ».

Omettiamo, per brevità, di riportare le cifre e i dati contenuti nelle tabelle, e passando senz'altro alle *conclusioni* con le quali il dott. Della Rovere, chiude la interessantissima monografia.

« Dalle mie numerose e prolungate osservazioni, tralasciando i singoli computi mensili, mi pare di poter *concludere* che — dei fanciulli *più intelligenti*, scelti in alcune scuole di Milano una parte sensibilmente superiore alla metà del numero complessivo, nasce nel primo semestre dell'anno.

— dei fanciulli *più intelligenti* un numero sensibilmente inferiore alla metà, nasce nel secondo semestre.

— dei fanciulli *meno intelligenti* di alcune scuole di Milano una parte sensibilmente inferiore alla metà del numero complessivo nasce nel primo semestre dell'anno.

— dei fanciulli *meno intelligenti* una parte sensibilmente superiore alla metà nasce nel secondo semestre.

— la distribuzione delle date di nascita dei fanciulli *robusti* di alcune scuole di Milano è pressochè uguale nelle due metà dell'anno.

Ho accumulato per anni prove e riprove delle conclusioni che ho esposte e che avevo fin dapprincipio intraviste, e mi pare che le mie ricerche non sieno totalmente inutili per la demografia e per la eugenia, ma ne avrei ancora tardata la pubblicazione se non mi si fosse presentata l'occasione di fare la stessa ricerca su di una classe di persone ritenute universalmente di intelligenza superiore. Il Bollettino Ufficiale della Pubblica Istruzione del Regno d'Italia pubblicò nel n. 13 del 1913 il ruolo di anzianità dei professori ordinarii e straordinarii delle R. Università e degli Istituti di istruzione superiore.

Spogliando questo ruolo distribuii nel calendario le date di nascita di tutti i 1077 professori e ne ottenni le seguenti cifre: Gennaio 116 — Febbraio 80 — Marzo 103 — Aprile 96 — Maggio 91 — Giugno 71 — Luglio 93 — Agosto 83 — Settembre 80 — Ottobre 96 — Novembre 79 — Dicembre 85.

I risultati di queste cifre stanno a dimostrare che non solo fra gli intelligenti — diremo così — comuni, quali possono essere i numerosi alunni delle scuole, ha trovata la data di nascita prevalentemente nella prima metà dell'anno, ma l'ho trovata anche, sebbene piccola (1077 : 2 = 538) nei professori universitari nei quali si ha certamente una selezione maggiore di individui intelligenti.

Questi i dati delle mie prime ricerche che potranno essere estese ad altre classi sociali.

Le cause?

Non posso che concludere quanto avrete desunto da voi stessi, cioè che i nati nella prima metà dell'anno sono concepiti nel periodo primavero-estivo, mentre quelli nati nella seconda metà sono concepiti nel periodo autunno-invernale. Forse l'uomo che ha perduto colla civiltà l'epoca fissa degli amori quando rispetta l'antica legge naturale dà con una probabilità, sebbene lieve, una discendenza migliore.

Divagazioni Commerciali

I mastrini a fogli mobili.

Una opportuna applicazione del sistema dei registri a fogli mobili può aversi nei mastrini pei viaggiatori. È noto l'ufficio di questi partitari in miniatura, intesi ad informare il personale produttore della posizione della clientela verso la ditta, sia nei riguardi della merce fornita, sia nei riguardi dei pagamenti. Poichè devono costituire una guida pel viaggiatore, occorrono disposizioni tali da permettere a questi di trovare facilmente le partite dei clienti di una determinata località o di un determinato quartiere o rione, se egli visita una città di qualche importanza; occorrono dunque raggruppamenti a base geografica o tipografica, che normalmente hanno interesse nei saldaconti ordinari a scopo contabile, e tale base di classificazione deve essere tanto più circoscritta quanto più numerosa e diffusa la clientela.

Lo scopo potrebbe essere raggiunto, alla meno peggio, anche coi mastrini a fogli ciclici, corredandoli di rubriche, ma non è difficile rendersi conto degli inconvenienti: preparazione lunga e laboriosa, necessità di rinvii nelle rubriche, difficoltà nelle ricerche, poca chiarezza e, ciò che è il peggio, frequenti rifacimenti dei mastrini per il rapido crescere delle partite e del.... disordine.

Tutti questi inconvenienti sono evitati adoperando mastrini a fogli mobili o « ad anelli » come si dicono per il fatto che, in tutti i sistemi, i fogli sono trattenuti con anelli che si aprono e chiudono con diversi meccanismi. In questi mastrini ad ogni cliente è riservato un foglietto, ed altri foglietti, preferibilmente di colore diverso, recano l'indicazione delle località o dei quartieri o rioni, e vengono intercalati tra i primi; gli uni e gli altri sono disposti per ordine alfabetico, quando non si preferisca per le località una disposizione corrispondente all'itinerario, che deve percorrere il viaggiatore. In ogni caso, dovendosi dare ai mastrini un formato tascabile e poco ingombrante, occorrerà predisporne tutta una serie e potranno esserne necessari diversi per una stessa provincia od anche per una stessa città. Ciò non presenta inconvenienti per l'uso, poichè un mastrino conterrà sempre un centinaia circa di partite — molte più dunque che non ne comporti il lavoro di una giornata. I mastrini hanno di solito la copertura in pelle ed i foglietti, forati in prossimità dell'orlo sinistro, sono tenuti insieme, come detto sopra, da anelli fissati alla costola, che si aprono e chiudono con movimenti semplicissimi. È nececsario che la carta presenti una discreta resistenza, allo scopo di evitare per quanto possibile la lacerazione dei foglietti in corrispondenza delle forature; se ne trovano anche di provvisti di speciali rinforzi di tela intorno alle forature stesse. E poichè non è da trascurare l'elemento della spesa e le copertine sono relativamente care, diremo che non occorre se ne abbiano tante quanti sono i pacchetti nei quali i fogli, ossia le partite dei clienti, possono venire raggruppati; basta mettere a disposizione dei viaggiatori un numero limitato di copertine, valendosi di semplici anelli sciolti per tenere uniti i foglietti momentaneamente non adoperati.

Nel funzionamento pratico, i mastrini a fogli mobili non presentano nulla di caratteristico.

Avviene, come sempre, il periodico scambio dei mastrini tra la casa ed il viaggiatore; questi, ultimato un viaggio, od una parte dell'itinerario propostosi, restituisce il mastrino alla casa in tempo debito, che gliene trasmette un altro riflettente la clientela del viaggio successivo o della successiva parte dell'itinerario. La casa deve curare con la massima speditezza l'aggiornamento dei mastrini, e, poichè il loro continuo va e viene non consente alle scritturazioni di essi quella regolarità che può e deve aversi nei saldaconti, ci sembra pratico tenere per ognuno una specie di partita (o scheda) a carico e scarico; carico per le restituzioni, scarico per gli invii al viaggiatore; le date indicate allo scarico rappresenteranno anche quelle dei successivi aggiornamenti e segneranno il punto di partenza per il lavoro da fare quando il mastrino sarà restituito.

I conti dei mastrini non differiscono gran che da quelli di un partitario qualunque; porteranno al *dare* l'indicazione della data di fabbricazione, della quantità, qualità e prezzo delle merce venduta, delle condizioni di resa e di pagamento dell'importo delle fatture; all'*avere* la data, in modo e l'importo dei pagamenti. Le registrazioni dell'*avere*, presentando pel viaggiatore un interesse limitato, potranno anche eventualmente ommettersi, sostituendole con le annotazioni *pagato*, oppure *insoluto*, *moroso*, ecc. Si potrebbe così procedere nella tenuta dei mastrini in modo abbastanza semplice, registrando le fatture man mano vengono compilate (o quando il mastrino che trovavasi presso il viaggiatore viene restituito) e confrontando col saldaconti, al momento in cui il nastrino deve nuovamente essergli inviato, le partite scadute per apporre le annotazioni: *pagato*, *insoluto*, ecc.

E. P.

(dalla « *Impresa Moderna* »)

Giumani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Soupl. Tip. Moderna - Piccolo, Picchietti & C.

Soddisfazione di un ferroviere

Si tratta del signor di Gennaro Pasquale, guardiano ferroviario alla stazione di Ottaiano (Napoli) il quale ha visto la sua salute ristabilita grazie ad una cura da lui fatta coll'ottimo rigeneratore del sangue, tonico dei nervi, le Pillole Pink.

« Sono contento di informarvi, egli scrive, che grazie alla cura delle vostre buone Pillole Pink sono stato guarito della mia malattia. In seguito a febbri, ero caduto in uno stato di grande debolezza.

Soffrivo un malessere continuo e non avevo voglia di niente perchè soffrivo sempre. Ero debole al punto di non poter assicurare il mio servizio, non mangiavo quasi più e tuttavia le mie digestioni erano difficili: la notte dormivo pochissimo e durante il suo corto sonno ero oppresso da incubi orribili. Dopo qualche insuccesso colle cure indicatemi, ho voluto provare le vostre Pillole, di cui mi si era detto un gran bene. Infatti le vostre pillole mi hanno guarito molto rapidamente ».

Molti ammalati potrebbero avere la stessa soddisfazione che il Signor M. de Gennaro. Se siete nelle cattive giornate, nei giorni di sofferenza e di malattia potete uscirne. Non esitate, se la vostra malattia, ha per origine la povertà del sangue, la debolezza del sistema nervoso, provate le Pillole Pink. Esse non potranno non farvi del bene, non possono aver guarito tante persone e non far niente a voi. Il vostro organismo non è fatto altrimenti di quello degli altri.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le Farmacie e al deposito A. Merenda 6, Via Ariosto, Milano: L. 3,50 la scatole; L. 18, le sei scatole, franco.

AVVISO

La Ditta GIOVANNI SCIARINI

avvisa la spett. Clientela che la propria

FILIALE DI GALLARATE

ha lasciato la Vecchia Sede di VIA G. B. TROMBINI (casa Bonomi) per occupare i *nuovi, propri vasti magazzeni* di

Via Galileo Ferraris

di fianco al nuovo Palazzo delle Scuole Tecniche e Commerciali.

Grande Deposito di Vini

Servizio a domicilio — Prezzi mitissimi

TELEFONO

VARESE 266 - GALLARATE 140

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI

Medico-Chirurgo

Allievo della Scuola dentaria di Ginevra

IN GALLARATE

in Via Arnetta N. 3 (Casa Pariani)

Riceve dalle 9 alle 17

BUSTO ARSIZIO

Piazza Vittorio Emanuele N. 2

Riceve il MERCOLEDI' e VENERDI

Cura della bocca e dei denti

Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi

CANTU' Esposizione Permanente MOBILI

Medaglia d'Oro Ministero I. e C.

APERTA ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

AMMOBIGLIAMENTI COMPLETI

Linee: Milano Cantù-Como-Lecco-Cantù-Como

Tramvia Elettrica: Como-Camerlata-Cantù e Anago-Cantù.

Gli affari si trattano direttamente coi fabbricatori.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della Bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Corso Magenta 3 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e oro - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

Società Elettrica ALTO MILANESE

Società Anonima - Sede in Busto Arsizio

Capitale L. 1.300.000 interamente versato

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno 5 Agosto 1914 alle ore 10, presso la Sede Sociale in Busto Arsizio, via U. Foscolo N. 4, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Presentazione del Bilancio al 30 Giugno 1914, approvazione dello stesso e del corrispondente riparto utili.
4. Nomina di un Consiglio d'Amministrazione.
5. Nomina di tre Sindaci effettivi e di due supplenti per l'esercizio 1914 e 1915;
6. Determinazione della retribuzione dei Sindaci per l'esercizio 1914-1915;

Il deposito delle azioni, necessario per intervenire all'Assemblea, dovrà essere fatto non più tardi del giorno 1 Agosto, corrente anno, presso la Sede di Busto e quella di Milano della Società Italiana di Credito Provinciale, presso il Credito Italiano in Milano e Novara, e presso la Banca Popolare di Lecco.

Occorrendo una seconda convocazione questa avrà luogo il giorno 6 Agosto corrente anno, stessa ora e località, senza che occorra altro avviso.

Busto Arsizio, 15 Luglio 1914.

Il Consiglio d'Amministrazione.

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del vero

FERRO-CHINA

non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

VOLETE LA SALUTE??

Domandate sempre

FERRO - CHINA - BISLERI

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola

Esigere la marca SORGENTE ANGELICA

PER LA PUBBLICITA'

SULLE

Ferrovie, Tramvie ELETTRICHE VARESINE

Rivolgersi alla Ditta

A. Geiger

Galleria Vittorio Emanuele, 26 MILANO

Nel giro di poche ore penetra nel sangue una quantita tale di veleni da causare la morte.

Soltanto i vostri reni possono salvarvi. Essi sono i filtri del sangue che scorre continuamente attraverso il loro tessuto per essere purificato, ed ogni giorno eliminano presso a poco 320 decigrammi di materie velenose e tolgono al sangue circa 7000 grammi di acqua.

Ma quando i reni sono intaccati o rallentano le loro funzioni una parte di tale impurità rimane nel sangue ed è sangue ed è causa di sonnolenza, tristezza dolori alla schiena pesantezza e mali di testa, rigidità dei muscoli, della giunture e reumatismi. Le urine hanno sedimenti sabbiosi e renella e nelle caviglie e sotto gli occhi si scorgono le gonfiezze proprie dell'idropisia. Frequentemente si è costretti ad alzarsi durante la notte per alleggerire la vescica e l'emissione può anche riuscire difficile e dolorosa.

Se questi sintomi sono trascurati non è difficile che sopraggiungono tosto delle gravi ed incurabili malattie ai reni ed alla vescica.

Le Pillole Foster per i Reni aiutano i reni e il sistema urinario, come i lassativi ordinari aiutano l'intestino, rendono alla vescica la sua attività naturale, rimuovono l'acido urico, nei casi di renella, pietra, lombaggine reumatismi ed espellono l'acqua in quelli d'idropisia.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatole, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Cappuccio, 19 Milano. — Rifiutate ogni imitazione.

Malattie dei polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi efficacia assoluta nell'*Istituto Aereo-Elettroterapico di Torino*, unico in Europa, fondato nel 892 e diretto dallo Specialista dottore L. GUIDO SCARPA Direttore della sezione « Malattie di petto » nel *Policlinico Generale*.

Guarigione dell'*Enfisema polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza*; guarigione delle *Tubercolosi in 1. stadio* e delle *Pleuriti* con un nuovo metodo proprio fisico meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *Tubercolosi avanzate* e nella stessa *tisi polmonare* come pure in tutte le *Malattie dell'apparato circolatorio trizi calcolari, Arterio sclerosi Aneurismi: Necrosi di cuore*, ecc.

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 15 alle 17.

Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19 *consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri, Maestre, sott'Ufficiali, piccoli Esercenti, operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborsi dei soli 3/5 delle spese Vive di costo.

Chiedere *opuscoli* e schiarimenti che si inviano *gratis*. Viadella Zecca, 37, Milano.

PER LA PUBBLICITA'

SUL

"GIORNALE UNIONE,,

come per tutti i giornali italiani ed esteri rivolgersi alla Casa Principale di Pubblicità

A. GEIGER

Varese Via Garoni 12 Telef. 1.20 - Milano Gall. V. E. - Via U. Foscolo 3 Tel. 11.15.

Intra - Pavia - Roma Parigi - Londra.

Villino vendesi

A dieci minuti dal centro di Varese — Comodità Trams

— Prezzi mitissimi —

Scrivere: A. GEIGER - Via Sacco, 16 - Varese

La grande scoperta del Secolo
Per guarire qualunque malattia anche cronica e incurabile
ricorrete con fiducia all'insuperabile rimedio universale

IPERBIOTINA MALESCI

ottenuto col metodo del Prof. Brown Siquard dell'Accademia di Medicina di Parigi, che imitando la natura, rigenera, depura il sangue e rafforza i nervi producendo **nuove cellule**, prerogativa che nessun altro vantato specifico possiede, quindi opera delle **vere resurrezioni.**

La prova di una sola bottiglia che si spedisce franca inviando Cartolina-vaglia di Lire 5 — anticipate, vi persuaderà a **completare** la cura. — Non si fanno spedizioni contro assegno. — GRATIS consulti, opuscoli con certificati autentici di Medici e di Guariti di tutto il mondo.

Stabilimento Chimico Cav. Dott. MALESCI - Firenze

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.
Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'Invecchiamento del COGNACH **LA VICTORIA**

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

SMALTO EXCELSIOR
INSUPERABILE

SALVADE' & C.
FABBRICA DI SMALTI E VERNICI GENOVA

La succursale di Varese della Ditta

A. MERONI e R. FOSSATI

Mobili e Arredamenti

per liquidare un grosso stok di mobili d'ogni genere ha dato principio alla

Vendita a prezzi eccezionalmente ridotti

Rilascia però sempre progetti e preventivi per arredamenti completi di qualunque stile e per mobili d'arte anche resi franco per qualsiasi destinazione.

VARESE - Piazza XX Settembre - Telef. 219

Banca di Gallarate

SEDE IN GALLARATE
Agenzie in CARNAGO - FAGNANO OLONA - LONATE POZZOLO e SOMMA LOMB.
Società Anonima - Capitale sociale L. 2.000.000 totalmente versato
AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Situazione al 30 Giugno 1914.

	ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
Capitale Sociale . . . . . L.	—	—	2000000	—
Riserva . . . . . »	—	—	775000	—
Cassa . . . . . »	407345	30	—	—
Portafoglio . . . . . »	14258034	92	—	—
sull'Italia L. 12488737,53				
sull'Estero » 1769297,39				
Conti correnti . . . . . »	4349945	91	2590767	60
Depositi a rispar. e piccolo rispar. »	—	—	5054777	60
Dep. vincolati e buoni fruttiferi »	—	—	7016154	33
Conti corrispondenti . . . . . »	7081087	31	11087527	30
Debitori per avalli . . . . . »	705087	82	—	—
Fondi pubblici e privati . . . . »	2567542	17	—	—
Partecipazioni . . . . . »	—	—	—	—
Depositi e depositanti di valori »	11695875	14	11695875	14
Debitori e creditori diversi . . »	102845	89	472116	31
Effetti a pagare . . . . . »	—	—	61617	31
Avalli per conto terzi . . . . »	—	—	705087	82
Esattorie . . . . . »	—	—	45533	53
Riporti . . . . . »	349305	05	—	—
Cassa di Previd. degli Impiegati »	—	—	152779	80
Mobilio . . . . . »	2000	—	—	—
Stabili di proprietà . . . . . »	200000	—	—	—
Azionisti in conto dividendo . . »	—	—	280	—
Risconto portafoglio al 30 Giug. 1914	—	—	224249	35
» buoni frut. e dep. vin. al 30-6-914	220582	60	—	—
Interessi passivi, spese d'amm.ecc. »	142615	60	—	—
Utili lordi . . . . . »	—	—	279570	62
TOTALE L.	42133267	71	42133267	71

Consiglieri di Turno
rag. Ambrogio Paricetti
Emilio Sacconaghi

IL PRESIDENTE
PIETRO BELLORA

Il Direttore
Giovanni Bossi

Sindaci
Ing. Stefano Calcaterra
Alessandro Maino
Alfonso Sauner

Il Capo Contabile
Luigi Ceresa

LA BANCA DI GALLARATE, riceve versamenti in Conto Corrente all'interesse del 3% con larga disponibilità.
Emette Libretti di Risparmio al 3%.
Prelevamenti L. 5000 al giorno. Per somme superiori 5 giorni di preavviso.
Emette Libretti di Piccolo Risparmio al 3 1/4 %.
Prelevamenti L. 1000 al giorno. Per somme superiori 5 giorni di preavviso.
Rilascia cassette di Risparmio a domicilio.
Emette Libretti Risparmio vincolati per un anno al 3 1/2 %.
» » » » *per un anno e mezzo al 3 3/4 %*
» » » » *per due anni al 4 %*
Interessi esigibili semestralmente
Emette Buoni Fruttiferi alle stesse condizioni dei Libretti a Risparmio vincolati.
Sconta cambiali a due firme.
Riceve effetti per l'incasso.
Apre conti correnti con garanzia.
Fa anticipazioni e riporti sui valori.
Riceve valori in semplice custodia ed in amministrazione.
Rilascia assegni e vaglia sulle principali città italiane ed estere.
Acquista e vende valute e divise estere.
» » *valori per conto terzi.*
Paga le imposte per conto dei correntisti.
Incassa gratuitamente le cedole, esigibili a Gallarate ed a Milano ai depositanti di valori ed agli abbonati delle cassette.
Cede in abbonamento cassette-forti alle seguenti condizioni.

Categoria	DIMENSIONI	Per 6 mesi	Per 1 anno
1ª	Piccole 16 × 19 × 50	L. 6	L. 10
2ª	Medie 20 × 23 × 50	» 8	» 15
3ª	Grandi 22 × 29 × 50	» 12	» 20

Farina Lattea Italiana
Paganini Villani & C.
MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. - Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAN PREMIO
all'Esposizione Internazionale di TORINO 1911

Trovasi presso le migliori Farmacie e Droghieri del Regno

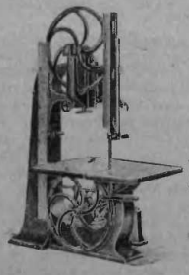
Progetti Impianti Industriali
Meccanico – elettrici
Centrali elettriche – Turbine a vapore
Tramvie elettriche
Servizio Brevetti
Relazioni - Traduzioni - Descrizioni - Deposito
Rivolgersi a Ingegnere A. GEIGER,
MILANO - Via Ugo Foscolo, 3
Telefono 11-15

Inviate
L. 1,75
alla Ditta
A. GEIGER
VARESE
Via Garoni
e riceverete un
QUADRO
SPLENDIDO
con paesaggi
o Immagini

PER LO SVILUPPO E CONSERVAZIONE DEI CAPELLI
USATE SOLO LA CHININA MIGONE

- Gradevolissima nel profumo
- Facile nell'uso
- Disinfetta il Cuoio Capelluto
- Possiede virtù toniche
- Allontana l'atonia del bulbo
- Combatte la Forfora
- Rende lucida la chioma
- Rinforza le sopraciglia
- Mantiene la chioma fluente
- Conserva i Capelli
- Ritarda la Canizie
- Evita la Calvizie
- Rigenera il Sistema Capillare

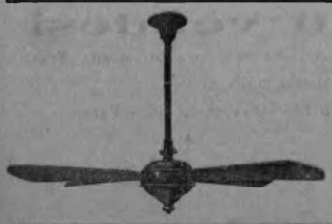
Si vende da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.
Deposito Generale da **MIGONE & C.** Via Orefici - MILANO. — Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toletta e di Chininoglicerina per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.
DEPOSITO IN



GUILLIET & FILS
GUILLIET FIGLI & C.
Ingegneri Costruttori
AUXERRE (Francia)
Filiale e Deposito per l'Italia: MILANO, Via P. Umberto 16

La più Grande Fabbrica di
MACCHINE per la LAVORAZIONE del LEGNO
Massime onorificenze a tutte le Esposizioni
Centinaia di Macchine pronte a Milano

CATALOGHI E OFFERTE GRATIS



ERCOLE MARELLI & C. - Milano

Stabilimenti in Sesto S. Giovanni

Macchine Elettriche - Ventilatori - Motori - Trasformatori

FILIALI
Torino - Genova - Bologna - Firenze - Pescara - Napoli - Messina
Parigi - Bruxelles - Madrid - Berlino - Vienna - Londra - Buenos Ayres - Montevideo - Rio De Janeiro